

Il largo Chiara Lubich

Dedicato a Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, uno spazio cittadino.

Anche la città di Teramo ha voluto ricordare Chiara Lubich, perché “donna del dialogo e dell’unità”. Nel pomeriggio del 15 aprile, gremita è diventata la sala S.Carlo ed un profondo raccoglimento ha accompagnato la visione di una breve storia della sua vita da cui sempre traspare il fervore vitale, intellettuale, ma soprattutto spirituale di chi, pur tra le bombe del secondo conflitto mondiale, scopre Dio come Amore. Così è iniziato un convegno insolito, promosso dal Sindaco Maurizio Brucchi, dal Presidente della Provincia Valter Catarra e da alcuni rappresentanti del Movimento dei Focolari. Numerosi i politici intervenuti, di vario schieramento quale segno di piena condivisione dell’iniziativa al di là del colore politico o religioso. Con emozione, il Sindaco ha aperto la seduta e salutato tutti i presenti, dichiarando di aver voluto dedicare a Chiara Lubich uno spazio cittadino perché affascinato interiormente da quella luce che sempre colpisce chi si avvicini a lei. Dopo l’intervento del Presidente della Provincia, che ha ricordato le sue esperienze in seno al Movimento dei Focolari e di come la figura di Chiara abbia inciso sulla sua formazione personale e politica è stata la

volta dell’Imam Baztami, responsabile della Comunità Islamica Abruzzese, ha poi sottolineato la crucialità di Chiara all’interno del dialogo interreligioso alla luce della regola d’oro che nessuna religione ignora: “*Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te*”. Parole inusuali durante il convegno sono state pronunciate dalle autorità presenti: diversità, dialogo, amore per la città, addirittura fraternità in politica, a cui, Eli Folonari, responsabile del ‘Centro Chiara Lubich’, ha dato sostanza rifacendosi all’esperienza di Chiara Lubich che ha tessuto rapporti di fraternità in ogni ambito, amando ogni prossimo ed intendendo l’Amore non come sentimento limitato alla sfera affettiva privata, ma come amore sociale, come vera e propria categoria politica, portando esempi concreti, frutto del tradurre sempre in vita le parole di Gesù: “*Che tutti siano uno*”. I presenti sono rimasti impressionati dalla profondità del messaggio lasciato dalla Folonari e dal suo augurio: Teramo diventi città-aperta, città -accogliente, città-casa. Dopo il convegno è stato inaugurato il “Largo Chiara Lubich” e il Vescovo, mons. Seccia, ha concluso l’intenso pomeriggio impartendo la benedizione e sottolineando con forza il vero senso di tale celebrazione: l’imitabilità di una figura esempio di ‘luce’.

Luisa Campanelli